

raccolta degli articoli pubblicati su cristianioggi.org in febbraio 2026



Mi chiamo Alessandro e vivo in provincia di Torino. A cinque anni subii degli abusi sessuali, fui obbligato a compiere pratiche omosessuali. All'epoca frequentavo una chiesa con la mia famiglia che era cristiana. Non ne parlai con nessuno perché provavo vergogna. Negli anni delle elementari e poi in quelli delle medie tenni tutto dentro. Ero un ragazzino buono e tranquillo, ma forse proprio questo spinse dei ragazzi più grandi a darmi degli schiaffi, poi qualche botta più forte, a offendermi sistematicamente con parole che, giorno dopo giorno mi fecero perdere l'autostima, la sicurezza e mi fecero sentire davvero male. Al punto che, **a causa di questi ripetuti atti di bullismo, pensai più volte al suicidio**. Tale era il mio malessere che per un anno intero non andai a scuola, rimanendo chiuso in casa depresso. Cercai, ma inutilmente di avere qualche rapporto con altre persone perché questi episodi di bullismo avevano creato un forte isolamento: tutti, amici compresi, si erano allontanati da me, ed ero sempre solo. Per farmi accettare dai ragazzi più grandi e ottenere la loro attenzione, mi resi disponibile a pratiche omosessuali, senza rendermi conto di essere diventato solo uno strumento per il loro divertimento. La situazione continuò anche nei primi anni delle superiori, ma dal secondo anno le cose cambiarono perché caddi in una profonda fase depressiva che mi fece pensare continuamente al suicidio. **Diventai anche autolesionista**, infliggendomi sofferenza come se volessi punirmi per quello che ero. Ogni giorno, tornato a casa dalla scuola, mi chiudevo in camera per giocare ai video-

attualità

Sono stato bullizzato

foto: Freepik

giochi occupando tutto il mio tempo senza studiare né avere rapporti con altre persone; la mia vita era: scuola, casa, videogiochi.

Gli atti di bullismo hanno sconvolto e distrutto la mia vita. Chi mi conosceva diceva: "Non meriti di vivere", "Sei una nullità, vali zero", e io mi sentivo sempre più affondare. Purtroppo si erano anche diffuse delle voci sugli abusi che avevo subito da bambino e questo, invece di suscitare compassione, aveva generato altri episodi di derisione in cui ero etichettato come omosessuale. La pressione era tale che dentro di me pensavo: "Ho fatto queste cose da bambino, la gente pensa che io sia omosessuale, forse vedono cose che io non vedo, forse sono davvero così".

Grazie a Dio nel 2009 **mi fu presentato Gesù in un modo che non avevo mai considerato prima**, nonostante frequentassi una chiesa cristiana. Avevo 17 anni e, per mia scelta personale, quel Dio di cui avevo sentito parlare, divenne il mio Dio. Questo nuovo rapporto con Dio mi dava gioia e amore, al punto da non riuscire a tacere, sentendo il bisogno di parlarne anche ad altri. Quel giorno, sul mio diario, scrissi di quanto amassi Dio, e quell'amore rimane in me ancora oggi.

Le cose cominciarono a cambiare: **la tristezza lasciò spazio alla gioia**. Fu come se mi fossi tolto dei vestiti vecchi e avessi indossato un abito nuovo: ero davvero felice. Iniziai a impegnarmi per conoscere meglio Dio, a leggere la Bibbia chiedendo a Dio di mostrarmi ciò che desiderava da me e iniziando a credere che avesse un piano per me e



inquadra questo qr-code e **sostieni cristianioggi.org** oppure fai il tuo versamento sul c/c postale intestato a Cristiani Oggi n.72198005 o una offerta con bonifico sul conto intestato a Cristiani Oggi IBAN IT07 K076 0103 2000 0007 2198 005

per la mia vita. Dopo aver terminato le superiori e l'università, decisi di trascorrere del tempo con Dio e, mentre mi impegnavo in questo, iniziai a sentire il desiderio di aiutare le persone che, come me, avevano subito degli abusi o erano state vittime di bullismo. **Io l'ho sperimentato in prima persona: essere bullizzati porta a sentirsi annullati e a pensare di compiere gesti estremi come il suicidio, o l'autolesionismo.** Cominciai a provare il desiderio di fare qualcosa per queste persone e, allo stesso tempo, di parlare di Dio anche nei luoghi in cui la Sua testimonianza non è ancora arrivata.

Oggi trascorro del tempo con Dio pregando e leggendo la Bibbia e provo sempre una grande gioia nel parlare con gli altri di ciò che il Signore ha

fatto nella mia vita, incoraggiandoli ad affidarsi a Lui. So che, anche se sono giovane, dovrò affrontare ancora molte battaglie, ma non sarò mai solo. Dio sarà sempre con me. Dio è potente e nella Sua Parola, in Isaia 43:4, dice: *«Tu sei prezioso ai miei occhi e io ti amo»*. Sì, Dio ama anche te e, anche se qualcuno ti ha fatto del male, permetti al Signore di farti provare il Suo amore. **Con Lui, io l'ho sperimentato, tutto potrà migliorare.**

Alessandro

trasposizione della testimonianza
raccolta da ADI audiovisivi

Cristiani Oggi - febbraio 2026

<https://cristianioggi.org>



Affrontare la tematica del bullismo, analizzando i dati proposti dalle statistiche che ne indagano l'impatto nella società odierna, consentirà forse di comprenderne alcune dinamiche legate al disadattamento sociale, ma non potrà guarire le profonde ferite nascoste nell'intimo degli attori coinvolti: vittime, bulli, genitori, addetti ai servizi sociali. Il bullismo non può essere affrontato esclusivamente come un problema sociale, perché è una malattia che risiede nel cuore dell'uomo che non è stato ancora toccato dall'amore potente di Dio. Il bullismo è la manifestazione della malattia spirituale che risie-

Attualità

Bullismo e spirito

7 febbraio 2026: giornata nazionale contro il bullismo e il cyberbullismo

foto: Freepik

de nel cuore dell'uomo: *«Il cuore è ingannevole più di ogni altra cosa, e insanabilmente maligno»* (Geremia 17:9). La Bibbia parla della solitudine provata dalle vittime: *«L'oltraggio mi ha spezzato il cuore e sono tutto dolente; ho aspettato chi mi confortasse, ma invano»* (Salmo 69:20). Ma ricordiamo che Dio vuole offrire il Suo aiuto: *«Egli guarisce chi ha il cuore spezzato e fascia le loro piaghe»* (Salmo 147:3). Invitiamo chi è provato a cercare aiuto in Dio, che incoraggia: *«Dite a quelli che hanno il cuore smarrito: «Siate forti, non temete! Ecco il vostro Dio!... verrà egli stesso a salvarvi»* (Isaia 35:4).

Cristiani Oggi repository degli articoli comparsi nel mese su **cristianioggi.org** la pubblicazione digitale delle Chiese Cristiane Evangeliche *Assemblee di Dio in Italia - Comitato di Redazione di Cristiani Oggi e Risveglio Pentecostale*: Elio Varricchione (*direttore responsabile*), Lorenzo Framarin, Davide Di Iorio, Carmelo Fiscelli, Simone Caporaletti - *Redazione e Amministrazione*: Via Altichieri da Zevio 1 - 35132 Padova, SMS e WhatsApp 348.7265198 - e mail: cristiani.oggi@assembleedidio.org - *Registrazione*: n.12/82 del 7/1/1982 Tribunale di Roma - *Versamenti sul c/c postale n.72198005 intestato a Cristiani Oggi - per bonifici nazionali IBAN IT07 K076 0103 2000 0007 2198 005 - per bonifici internazionali cod. BIC/SWIFT BPPIITRRXXX - CIB K ABI 07601 CAB 03200 conto n. 000072198005 intestato a Cristiani Oggi* - La pubblicazione è sostenuta da offerte volontarie. In conformità al D.Lgs.196/2003 sulla tutela dei dati personali, la redazione di Cristiani Oggi assicura che i dati personali sono custoditi in archivio elettronico presso la sede del giornale per l'invio e la corrispondenza relativa a Cristiani Oggi. Gli articoli firmati impegnano esclusivamente i loro autori.

Certamente non intendo sminuire le difficoltà generate dal bullismo nei cuori e nelle vite delle vittime, ma desidero indicare l'unica soluzione che ho trovato da quando ho conosciuto Gesù: andare a Lui come ci invita a fare nel Vangelo di Matteo 11:28 «Venite a me, voi tutti che siete affaticati e oppressi, e io vi darò riposo».

Non conosco il tuo peso, ma Dio lo conosce, conosce anche te. Vuole aiutarti prima di tutto con il Suo sostegno, poi con la Sua pace, poi con il Suo in-

tervento. Tutto questo è promesso nella Sua Parola, la Bibbia, che ti invito ad aprire in caso di bullismo, cercando aiuto nel Signore che ti guiderà per uscire dal tunnel in cui ti trovi, illuminato dalla Sua presenza. Come dice il Salmo 34:8 «Provate e vedrete quanto il Signore è buono! Beato l'uomo che confida in lui».

Lorenzo Framarin

Cristiani Oggi - febbraio 2026

<https://cristianioggi.org>



Attualità

Fenomeno bullismo

foto: Freepik

Il **bullismo** è un fenomeno in espansione ai giorni nostri. Il termine deriva dal verbo inglese *to bully*, che significa "intimidire, maltrattare", e si riferisce a un comportamento aggressivo e intenzionale finalizzato a fare del male a persone deboli e fragili che, non riuscendo a difendersi, subiscono danni fisici, morali e psicologici. Gli **atti di bullismo** non sono isolati, ma si ripetono spesso fino a quando la "vittima" non viene completamente sottomessa. Spesso le vittime sono persone svantaggiate come anziani oppure persone con disabilità che a causa delle loro condizioni si trovano ai margini della società.

I **bulli agiscono in gruppo**, esercitando una forma di pressione alla quale il singolo non riesce a opporsi per manifesta inferiorità. Solitamente tutto ha inizio con atti fisici lievi come spintoni e calci, seguiti poi da insulti, prese in giro e sputi, fino ad arrivare a manifestazioni più gravi quali percosse, furti, minacce gravi, isolamento sociale. Da tenere in considerazione è anche il **cyberbullismo**, una forma di bullismo messa in atto tramite dispositivi digitali con messaggi e post con immagini sui social media.

La **scuola** è l'ambito in cui si riscontrano maggiormente atti di bullismo che provocano nelle vit-

time stati di ansia, depressione, disturbi emotivi e psicologici, fino all'abbandono della scuola. Per cercare di arginare questo grave fenomeno è necessario coinvolgere gli adulti, in particolare i genitori e gli insegnanti, che lavorando insieme, possono mettere in atto strategie educative volte al recupero dei valori fondanti della famiglia e della società quali l'aiuto reciproco, l'incoraggiamento, la stima dell'altro, ma soprattutto l'affetto e l'amore.

L'ambito della reazione sociale pur auspicabile non è però sufficiente. È necessario un aiuto permanente, senza il quale nessun aiuto prodotto dall'uomo può sussistere: quello da parte del Signore Gesù, che ha detto: «Colui che dimora in me e nel quale io dimoro, porta molto frutto; perché senza di me non potete far nulla» (Vangelo di Giovanni 15:5). Opponendoci fermamente a ciò che è male, invociamo Colui che può dare aiuto a chiunque si rivolga a Lui. Il Salmo 121 dice: «Alzo gli occhi verso i monti... Da dove mi verrà l'aiuto? Il mio aiuto viene dal Signore, che ha fatto il cielo e la terra...» sì «Il Signore ti preserverà da ogni male; egli proteggerà l'anima tua. Il Signore ti proteggerà, quando esci e quando entri, ora e sempre».

Alberto Landi - Insegnante

Cristiani Oggi - febbraio 2026



attualità

Punti di vista giuridico e biblico sul bullismo

foto: Freepik

Il bullismo può manifestarsi in diverse forme: **fisica** con colpi, spintoni, calci e pugni; **verbale** con insulti, minacce, derisione e diffamazione; **sociale** con esclusione dal gruppo, diffusione di pettegolezzi e cyberbullismo. Il cyberbullismo è disciplinato dalla Legge n.71 del 29.05.2017 *“Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo”*, che regola anche i comportamenti online e considera come molestie quelle operate tramite social media per offendere la vittima.

I dati attuali sul bullismo in Italia sono preoccupanti: secondo l'indagine Istat del 2025 quasi il 21% dei ragazzi tra gli 11 e i 19 anni ha subito un episodio di bullismo o cyberbullismo con frequenza mensile e il 68,5% di questi è stato vittima di comportamenti offensivi, irrispettosi o diffamatori, anche online.

Il bullismo da un punto di vista giuridico. Nel nostro Paese il bullismo di per sé non costituisce reato, ma può manifestarsi con condotte perseguibili penalmente, come percosse (art. 581), lesioni personali (art. 582), diffamazione (art. 595), atti persecutori (art.612). In presenza di tali atti la vittima può sporgere denuncia e può chiedere un risarcimento per il danno patrimoniale, morale, psichico ed esistenziale subito. La normativa di legge di contrasto al bullismo e al cyberbullismo (70/2024 e D.L.99/2025) mira a prevenire e a contrastare questi fenomeni, affidando maggiori responsabilità alle famiglie e alle scuole, che sono chiamate ad adottare le linee guida ministeriali e a informare i genitori.

Il bullismo dal punto di vista biblico. Nella Bibbia alcune vicende possono essere lette e interpretate come quelle di bullismo odierno. Una di queste riguarda Giacobbe, vittima dell'invidia dei fratelli che *«vedevano che il loro padre lo amava più di tutti gli altri fratelli; perciò lo odiavano e non potevano parlargli amichevolmente»* (Genesi 37:4). Il seguito della vicenda è noto: lo catturarono, lo spogliarono della sua veste e lo vendettero a degli Ismaeliti, come narrato in Genesi 37. Dio condanna ogni forma di sopruso, violenza e prevaricazione e invita alla calma e all'amore: *«Chi è lento all'ira vale più del prode guerriero; chi ha autocontrollo vale più di chi espugna città»* è scritto in Proverbi 16:32.

Per Dio ogni individuo è prezioso, e questo è vero sia tra i banchi di scuola, dove ci si può sentire soli, emarginati e derisi, sia sul posto di lavoro, dove è possibile subire mobbing. Ma come ci insegna Gesù dobbiamo agire con l'amore e la pace di Dio, senza cedere a ripicche e sentimenti di odio. Se assisti a episodi di bullismo non rimanere indifferente: sii di aiuto e incoraggia chi è vittima a cercare forza e aiuto in Dio. Dobbiamo pregare anche per i bulli affinché possano conoscere l'amore di Dio capace di trasformare radicalmente il loro cuore, sostituendo l'odio, la gelosia e la violenza, con la benevolenza, la giustizia e la pace grazie a un cuore reso nuovo da Gesù.

Emanuela Fico - avvocat

Cristiani Oggi - febbraio 2026



inquadra questo qr-code e **sostieni cristianioggi.org** oppure fai il tuo versamento sul c/c postale intestato a Cristiani Oggi n.72198005 o una offerta con bonifico sul conto intestato a Cristiani Oggi IBAN IT07 K076 0103 2000 0007 2198 005



attualità

La piaga del bullismo

foto: Freepik

Il bullismo è una piaga contemporanea in continua evoluzione, conosciuta da tutti a livello teorico come frutto di un comportamento aggressivo e intimidatorio ripetuto nel tempo di una persona o di un gruppo nei confronti di chi è considerato più debole. La gravità di questo fenomeno è spesso sottovalutata fino a quando non si subisce in prima persona o in famiglia, e solo allora se ne comprendono i reali danni fisici, psicologici e sociali. Il bullismo non ha età, dal momento che questa forma di violenza si manifesta persino tra gli anziani. Il bullo è solitamente una persona fragile che vive la delusione di propri disagi familiari. Alcuni addossano la colpa alle istituzioni, altri alla famiglia, altri ancora indicano chiaramente la responsabilità personale.

Il bullo fondamentalemente vive una insoddisfazione profonda che sfoga con la violenza verso gli altri. Il bullo sembra forte, ma in realtà ha un basso concetto di sé che cerca di elevare manifestando una condotta aggressiva e prepotente. In realtà il bullo è più fragile di quanto possa sembrare: spesso cova la propria rabbia nel silenzio, non riesce a comprendere gli altri e non prova sensi di colpa. Si crede un leader e si fa forte della stima del branco in cui i gregari hanno con lui in comune l'insoddisfazione che sfogano nella violenza di gruppo. Quando il bullo individua una vittima, la umilia senza rendersi conto della sofferenza che provoca. Spesso la vittima è una persona abituata a non reagire e viene costretta a non parlarne con nessuno per la paura che la situazione possa peggiorare. Le vittime di bullismo subiscono **danni fisici** come calci, spintoni, sgambetti, pestaggi, **danni verbali** come umiliazioni pubbliche, minacce, insulti e offese riguardo al loro aspetto, alle loro origini, o alla loro religione, nonché **danni psicologici** come ansia, insicurezza, disturbi del sonno, bassa autostima e rifiuto del cibo, e **danni sociali** come l'isolamento e l'esclusione da parte dei compagni, nonché la pau-

ra di uscire di casa. Solitamente la vittima non riceve aiuto dagli altri, che si accorgono delle prepotenze ma non hanno il coraggio di intervenire e prendere posizione, e pensa di non riuscire a difendersi da sola. Essere vittima di bullismo mina la dignità e aumenta il rischio di sviluppare disturbi, quindi è necessario difendersi immediatamente per spezzare il circolo vizioso del potere del bullo. Come fare? I passi fondamentali sono tre:

1. Non colpevolizzarti, ma non reagire alla violenza del bullo con la violenza. Mostra invece che le sue parole non ti spaventano: parla con voce calma e decisa. Rispondi con autocontrollo, ma non sfidarlo. Se il bullo non trova una persona remissiva, ma coraggiosa, di solito smette. Ricorda che chi usa la violenza non è il più forte, anzi è il contrario! La Bibbia dice: «*Chi è lento all'ira ha molto buon senso, ma chi è pronto ad andare in collera mostra la sua follia*» (Proverbi 14:29) e «*Chi è lento all'ira vale più del prode guerriero; chi ha autocontrollo vale più di chi espugna città*» (Proverbi 16:32). Rivolgiti al Signore in preghiera: Dio agirà nella tua vita rendendoti una persona forte in Lui e migliore per gli altri.

2. Circondati di amici veri. Il bullo si fa forte del branco che lo circonda, tu cerca degli amici che possano starti vicino, sostenerti e aiutarti: «*L'amico ama in ogni tempo; è nato per essere un fratello nella sventura*» (Proverbi 17:17). Fai capire al bullo che non sei solo e ricorda che anche gli altri possono avere bisogno di te, per cui sii di aiuto per chi vedi che si trova in difficoltà.

3. Informa la tua famiglia di quanto ti sta accadendo e, se i fatti si verificano a scuola, avvisa anche l'insegnante, in modo che il bullo sia invitato a desistere dal suo comportamento e aiutato a superare il suo disagio.

Antonella Rutigliano - assistente sociale
Cristiani Oggi - febbraio 2026



Io so in chi ho creduto

Dalla prigione di tenebre alla libertà del cielo

foto: Freepik

Il mio nome è Marco. Quando un giorno sono stato aggredito brutalmente senza motivo da una decina di persone, mi raggiunse un colpo alla testa inferto con un manganello. Il medico che mi stava assistendo mi disse: "Sei stato miracolato: se il colpo che hai ricevuto fosse stato di solo due centimetri più in alto non saresti qui vivo per essere ricucito". Mi chiesi: "Se avessi saputo prima quello che stava per accadermi, avrei forse evitato di ritrovarmi lì in quel momento?" Cominciai ad avere paura del futuro, il domani mi angosciava. Quello che desideravo di più era conoscere quello che mi attendeva. Fu così che iniziai a praticare la cartomanzia e altre pratiche esoteriche. In quei momenti udivo una voce e scorgevo fuggacemente delle immagini. A dire la verità pensavo di vedere, credevo di sentire, supponevo di avere una specie di dono, che presto si rivelò, invece, un grande danno. L'avversario delle anime con queste illusioni mi aveva convinto che il mio dono poteva aiutare altri che, come me, affrontavano la paura del domani.

Ma questi miei "successi" presentarono presto come conto salato da pagare un forte contrasto con la famiglia, una tensione continua che mi alienava tanto e, pur vivendo sotto lo stesso tetto, ero sempre solo, isolato nella mia stanza. Qualche volta per fare contenti i miei familiari accettavo di accompagnarli al culto in chiesa, ma non riuscivo a stare seduto tra i banchi. La lode che veniva elevata a Dio mi inabissava. Ormai quelle pratiche esoteriche avevano preso il sopravvento su di me. Mi svegliavo nel cuore della notte, un tremendo senso di terrore mi soffocava. Non avevo la forza per rea-

gire, non avevo voglia di parlare con nessuno della mia condizione. Una cosa però sapevo, che la mia famiglia stava pregando per me, e oggi so che c'è potenza nell'unico Dio presso il Quale si può presentare ogni nostra intercessione. In quei giorni la morte mi appariva come l'unico modo per sottrarmi alle brutture che vivevo, all'opprimente angoscia schiacciante, al buio che turbava la mia mente cercando di farmi credere che ormai non c'era più speranza per me. Chi avrebbe potuto darmi sollievo? Ma accadeva che, ogni volta che avevo predisposto un modo per compiere un passo estremo, "qualcosa" scendeva nel mio cuore tenendolo calmo. Oggi so che era il Signore che stava rispondendo alle preghiere di intercessione dei miei.

Quando la mia famiglia fu chiamata a collaborare al turno di un campeggio evangelico, io li seguii di malavoglia e senza aspettative. Fu una settimana di intensi combattimenti in cui accadde che, quando a un certo punto provai a pregare con sincerità gridando a Dio, sentii un rumore di catene che, infrangendosi, cadevano da me, mentre la pace di Dio mi inondava, il Suo amore leniva le mie ferite, il Suo Spirito mi riempiva. Ancora oggi l'esito della battaglia dipende dal Signore! Ora potevo liberamente e con gioia unirmi anch'io alla lode elevata a Dio dai credenti e cantare con loro: "Nulla so del mio domani... il mio Gesù è con me lungo il cammino: Egli sa quel che avverrà" perché l'ho provato. Grande è la Sua fedeltà!

Marco Gallo

Cristiani Oggi - febbraio 2026



inquadra questo qr-code e **visita cristianioggi.org** la pubblicazione digitale delle Chiese Cristiane Evangeliche *Assemblee di Dio in Italia* con articoli inediti e testimonianze di uomini e di donne credenti che vivono una esperienza di vita rinnovata da Cristo Gesù



La società pensa di poter vivere una vita senza problemi o difficoltà. Questa è solo un'illusione, perché la vita presenta a tutte le età sfide e difficoltà. A volte queste sono momentanee, altre volte bisogna aspettare pazientemente l'intervento del Signore. Qualunque sia la difficoltà che stai affrontando, ascolta la testimonianza del re Davide: *"Ho pazientemente aspettato il Signore ed Egli si è chinato su di me e ha ascoltato il mio grido"* (Salmo 40:1).

Caro giovane, se nell'affrontare le tue difficoltà avrai fiducia in Dio e attenderai con pazienza, il Signore arriverà *"puntualmente"*, si chinerà verso te e ti ascolterà. Nel frattempo crescerai nella fede, perché la tua fiducia in Dio giorno per giorno si rafforzerà.

Le difficoltà possono provocare frustrazione perché ci si rende conto di non riuscire a cambiare quello che non va. Lo statunitense Reinhold Niebuhr riconoscendo i propri limiti, in quella che qualcuno ha definito *"la preghiera della serenità"*, ha scritto: *"Dio, concedimi la serenità di accettare le cose che non posso cambiare, il coraggio di cambiare le cose che posso, e la saggezza per conoscere la differenza"*. È buono prendere coscienza dei nostri limiti e, come Giobbe, adorare il Signore: *"Allora Giobbe si alzò, si stracciò il mantello, si rase il capo, si prostrò a terra e adorò dicendo: «Nudo sono uscito dal grembo di mia madre e nudo tornerò in grembo alla terra; il Signore ha dato, il Signore ha tolto; sia benedetto il nome del Signore»". In tutto questo Giobbe non peccò e non attribuì a Dio nessuna colpa"* (Giobbe 1:20-22)

Ricordiamo che Dio ci ha così tanto amati che ha dato il Suo unigenito Figlio affinché si caricasse delle nostre colpe, delle nostre malattie e delle nostre iniquità e che, per il sacrificio di Gesù, noi potessimo ricevere guarigione ancora oggi, nel 2026! Quando ti trovi ad affrontare delle difficoltà sappi che non sei solo e che Dio non si è dimenticato di te. Gesù lo ha promesso *"Ed ecco, io sono con voi tutti i giorni, sino alla fine dell'età presente"* (Matteo 28:20).

Le difficoltà vanno affrontate con le forze che ci vengono da Dio e colte come opportunità per conoscereLo maggiormente e realizzare più profondamente la Sua opera nella nostra vita.

Io so in chi ho creduto

Difficoltà giovanili? Affrontale con l'aiuto di Dio

Foto: elaborazione Gemini

Le difficoltà provano il carattere e la pazienza facendo emergere ciò che è nel cuore, mostrando chi siamo veramente. In questa chiave sono elementi indispensabili per la crescita spirituale. Come potremmo essere ambasciatori del Signore se non Lo avremo sperimentato personalmente in azione in noi? È meraviglioso ascoltare le testimonianze di come Dio opera negli altri, ma non è possibile essere testimoni di Dio solo per sentito dire, abbiamo bisogno di vederLo all'opera nella nostra vita!

Dio consola e ci consolerà in ogni nostra afflizione, si userà di noi per consolare altri che si trovano nell'afflizione, usandosi delle difficoltà per renderci più sensibili ai bisogni altrui e meno concentrati su noi stessi. *"Benedetto sia il Dio e Padre del nostro Signore Gesù Cristo, il Padre misericordioso e Dio di ogni consolazione, il quale ci consola in ogni nostra afflizione affinché, mediante la consolazione con la quale siamo noi stessi da Dio consolati, possiamo consolare quelli che si trovano in qualunque afflizione"* (2Corinzi 1:3-4).

Le difficoltà fanno parte della vita è impensabile una vita senza difficoltà. Il punto non è evitarle a tutti i costi, questo sarebbe da immaturi, ma affrontarle con Dio e reagire con la fede in Gesù, con la piena fiducia che Lui ha il controllo sempre e comunque. Gesù Cristo è la risposta per ogni tua domanda, per ogni tuo perché! Cristo è tutto ciò di cui io e te abbiamo di bisogno, Egli è l'Emmanuele, l'Iddio con noi.

Caro giovane, è necessario fortificarsi nel Signore e considerare che, anche se dovremo attraversare la valle dello scoraggiamento o del dolore, questa per l'intervento di Dio si può trasformare con le benedizioni che il Signore riserva per noi e per quanti ci circondano: *"Quando attraversano la valle di Baca essi la trasformano in luogo di fonti e la pioggia d'autunno la ricopre di benedizioni"* (Salmo 84:6). Non vogliamo illuderci di poter vivere una vita senza problemi, piuttosto vogliamo affrontare tutti i momenti della vita con la presenza del Signore, fondandoci sulla fedeltà di Dio e sulle Sue promesse che non verranno mai meno. Adotta la *"strategia spirituale"* di affidarti al Signore Gesù e *"Come sacrificio offri a Dio il*

ringraziamento e mantieni le promesse fatte all'Altissimo; poi invocami nel giorno della sventura; io ti salverò, e tu mi glorificherai" (Salmo 50:14-15).

Giuseppe Conte

Cristiani Oggi - febbraio 2026

<https://cristianioggi.org>



Sono Dina Polverino, frequento la Chiesa Evangelica di Portici. Il Signore è stato infinitamente misericordioso con me. Un tempo ero triste, perché il peccato pesava sul mio cuore e sulla mia vita, ma un giorno Gesù è diventato il mio personale Salvatore: ha perdonato i miei peccati, mi ha portato nella Sua meravigliosa luce e mi ha donato un sorriso che prima non conoscevo.

Due anni dopo il mio matrimonio, scoprii di aspettare un bambino. La gioia fu subito segnata dalla paura: avevo un distacco di placenta e temetti di perdere il bambino. Venni ricoverata d'urgenza. Durante l'ecografia, il medico mi disse una frase che non dimenticherò mai: "Questo bambino vuole vivere: è come un leone, è un combattente!"

E così fu: Samuele venne alla luce, vivace e forte. Nei mesi successivi notammo che muoveva continuamente le pupille. Iniziarono le visite, gli accertamenti, una paura silenziosa cresceva e ci stringeva il cuore: una pediatra parlò di un possibile tumore alla corteccia cerebrale. Ma gli esami successivi escludono il tumore anche se ci consigliarono di rivolgerci a una genetista.

Inizii così un lungo percorso di analisi genetiche, cariotipo, mappa cromosomica. Quando il ciclo fu completato e ci chiamarono per la relazione finale, la dottoressa ci presentò una situazione molto grave. Ci fu comunicato che Samuele non sarebbe stato un bambino "come gli altri", il suo era un caso unico al mondo: aveva una mappa cromosomica a mosaico con quattro linee cellulari diverse, quattro patrimoni genetici con 47 cromosomi, una condizione rarissima che avrebbe dovuto ridurlo da lì a poco a uno stato vegetativo. Disse chiaramente: "Vostro figlio non potrà camminare, non sarà in grado di mangiare da solo, avrà bisogno di assistenza continua perché sarà allettato, vivrà in uno stato vegetativo".

Dopo qualche tempo la genetista che ci seguiva,

Un messaggio per te

Un combattente come un leone

foto: Freepik

visitando Samuele, rimase stupita nel vedere come il piccolo camminava e mangiava da solo. A due anni iniziammo alcune terapie per aiutare Samuele che non parlava. Ancora oggi la sua comunicazione non è propriamente verbale, ma si fa comprendere benissimo. Le fasi della crescita non sono state facili, ma non ci siamo mai sentiti soli: la potenza del Signore ci ha sostenuti passo dopo passo. Oggi, ogni volta che vedo Samuele camminare per casa, realizzo la gloria di Dio. Samuele è sempre stato molto sensibile nei confronti degli stati d'animo altrui. Al centro terapeutico che ha frequentato percepiva la tristezza e la disperazione delle mamme. Si avvicinava loro, con affetto le abbracciava e queste piangevano, toccate profondamente.

Un giorno una signora affetta da distrofia muscolare mi disse: "Tuo figlio Samuele mi ha abbracciata e io ho percepito chiaramente la presenza di Gesù". Abbiamo sempre pregato Dio chiedendoGli di essere coinvolti nel servizio a Lui per raggiungere le anime dicendo: "Signore, manda me"

Credo che Dio ci abbia risposto donandoci Samuele, perché attraverso di lui possiamo parlare di Gesù a tante mamme sofferenti, depresse e angosciate. Ovviamente prego sempre per la guarigione di nostro figlio, ma anche se Dio decidesse di non guarirlo, non smetterò mai di lodarlo. Per mezzo di Samuele ho conosciuto l'amore di Dio in modo ancora più profondo. Quando Samuele alza le mani per lodare il Signore, quando canta pur senza parole, io vedo la grazia di Dio e la Sua gloria ogni giorno nella nostra casa.

Desidero incoraggiare chi soffre: affidati a Dio, perché solo in Lui sarà la tua forza. Se Lo invochi, la Sua presenza non ti abbandonerà mai, nemmeno per un istante.

Dina

Cristiani Oggi - febbraio 2026

così tanto con così poco


**Chiese
Cristiane
Evangeliche**
 Assemblee
 di Dio in Italia

8X1000ADI



Con la mia *firma* alle *Assemblee di Dio in Italia* do il *mio contributo* nei progetti di assistenza, di istruzione e di aiuto concreto a chi è in difficoltà: è un *piccolo* gesto, ma fa una *grande* differenza!

RESOCONTO DEGLI UTILIZZI DEL FONDO 8X1000 ANNO 2025

INTERVENTI UMANITARI PER ENTI E ASSOCIAZIONI IN ITALIA

A Casa da noi Ets - sostegno bambini con autismo	2.000 €
ADI-Aid per progetti in Italia e all'Estero per infanzia disagiata	55.000 €
ADI-LIS - Assistenza umanitaria sordi	13.000 €
ANGSA genitori persone autistiche	2.000 €
Associazione sostegno bambini con autismo	1.000 €
Attività di riabilitazione persone colpite da Ictus	2.000 €
Casa Famiglia Betsaleel Onlus - Comunità Anziani	10.000 €
Centro Ascolto e accoglienza immigrati di Lampedusa	24.000 €
Centro Kades Onlus - recupero tossicodipendenti	260.000 €
Cooperativa Sociale Ceralaccha Onlus assistenza disabili	2.000 €
CRI Comitato di Susa Odv	1.000 €
Fondazione IRCCS Istituto Nazionale dei Tumori	3.000 €
Istituto Betania Emmaus - Assistenza anziani e bambini	280.000 €
Istituto Eben-Ezer	110.000 €
Istituto Evangelico Betesda - Assistenza anziani	320.000 €
Lega del filo d'oro	3.000 €
MCT medici contro torture	2.000 €
Medici senza frontiere Onlus	3.000 €
Vanaria - assistenza rifugiati - Caltanissetta	3.000 €
Vita e Luce Aps	10.000 €

AIUTI UMANITARI PER INDIVIDUI E ASSOCIAZIONI PER EMERGENZE

Individui e famiglie per motivi umanitari, di salute, catastrofi naturali ..	26.500 €
--	----------

INTERVENTI A FAVORE DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE

Istituto Biblico Italiano - attività culturali gestione e manutenzione ..	150.000 €
---	-----------

AIUTI UMANITARI A ENTI E ISTITUZIONI ALL'ESTERO

Assemblies de Dieu du Niger Niamey - aiuto famiglie bisognose	3.400 €
Assemblies of God of Ceylon per eventi climatici avversi	5.000 €
Associazione Eben Haezer Onlus - Assistenza umanitaria	5.000 €
Associazione RPG Medicine - Ucraina - in favore di bambini ucraini	15.000 €
Istituto Betania Emmaus - Assistenza rifugiati Ucraini	28.800 €

COMUNICAZIONE - PRODUZIONE E DIFFUSIONE

Pubblicazione resoconto 8x1000 su quotidiani nazionali e TV locali	15.592,16 €
Servizio ADI-web per diffusione campagna informativa online	7.500,00 €
Servizio ADI-audiovisivi produz. e diffusione spot video e audio	40.000,00 €

SPESE DI GESTIONE

Spese bancarie	517,15 €
Fondo Amministrazione ADI	74.256,29 €

RIEPILOGO

Entrate Dip. Tesoro quota 8x1000 IRPEF dichiarazioni 2022	1.485.125,89 €
Interessi da investimenti in Bot nel 2025	1.892,73 €
Totale entrate	1.487.018,62 €
Totale uscite	1.477.565,60 €
Saldo 2025	9.453,02 €

firma anche tu assembleedidio.org/ottopermille